

UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA

Interrogazione a risposta scritta:

MALAVENDA. — Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. — Per sapere — premesso che:

molti giovani, avendo conseguito il diploma di maturità, intendevano iscriversi per l'anno accademico 1999-2000, al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed ai Corsi dei diversi Diplomi universitari banditi presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi « Federico II » di Napoli;

tale iscrizione è stata inopinatamente negata, motivandola con il rispetto al decreto ministeriale dell'11 giugno 1999 relativa ai Corsi di Laurea e al decreto ministeriale 28 luglio 1999 per i Diplomi universitari, i quali hanno il valore di fonti secondarie nell'ambito delle fonti del diritto, e dai quali si palesa un netto contrasto con i principi costituzionali, la legge n. 264 del 2 agosto 1999, non riguarda l'anno accademico 1999-2000, in quanto l'entrata in vigore di detta disposizione legislativa risulta successiva ai sopracitati decreti ministeriali, oltre che dei conseguenti Ddrr che bandiscono i concorsi per le ammissioni ai vari corsi;

il Murst con circolare del 4 agosto 1999 viene chiarita l'inapplicabilità della legge n. 264 del 2 agosto 1999 all'anno accademico in corso;

vengono apportate modifiche con un decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1999 al decreto ministeriale n. 245 del 1997, dette modifiche sono inapplicabili ai decreti ministeriali del 21 luglio 1999 e del 28 luglio 1999 e pertanto dette modifiche sono inapplicabili a tutta la procedura selettiva in esame in quanto inefficaci alla data di entrata in vigore dei medesimi;

il quadro normativo è assolutamente confuso, contraddittorio e non degno di uno Stato di diritto;

il decreto ministeriale del 21 luglio 1999, che determina il numero dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni ai corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, risulta essere stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto 1999, entrando in vigore in data 19 agosto 1999, tuttavia il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di laurea di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi Dentaria è avvenuta a mezzo Ddrr del 9 agosto 1999, in assoluta assenza dei presupposti a ciò legittimati, ugualmente per i Diplomi universitari il decreto ministeriale 28 luglio 1999 è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 agosto 1999 mentre il relativo Dr che bandisce i concorsi è stato pubblicato in data anteriore all'entrata in vigore del primo;

presso vari Tar competenti sono stati presentati vari ricorsi con accoglimento della domanda incidentale di sospensione con il relativo ordine per l'Università « Federico II » di iscrivere gli studenti;

l'ordine del Tar non è stato ottemperato;

l'Università degli Studi di Napoli « Federico II » ha proposto appello, per contro il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, conferendo mandato ad un avvocato del libero foro;

la VI sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto doversi accogliere le tesi difensive dell'Università;

il quadro legislativo è assolutamente incerto, ma anche il prospetto giurisprudenziale è altrettanto oscuro;

in ordine alla legge n. 264 del 1999 (la cosiddetta legge di sanatoria) sia il Tar del Lazio sia lo stesso Consiglio di Stato hanno chiarito in maniera assoluta che l'applicazione delle norme concorsuali in essa contenute potranno trovare applicazione solo del nuovo anno accademico 2000-2001;

si è giunti ormai alla fine dell'Anno accademico e gli studenti hanno dimo-

strato un impegno assiduo continuando a seguire i corsi delle Facoltà interessate;

il numero degli studenti interessati alla vicenda non è assolutamente tale da sconvolgere gli equilibri interni dell'Università;

negli anni passati sono già intervenuti provvedimenti tesi ad eliminare e sanare situazioni di contenzioso tra studenti ed Università;

la II università di Napoli ed altre italiane hanno provveduto da tempo ad immatricolare gli studenti che si trovano nelle medesime condizioni denunciate —:

quali iniziative intende intraprendere per sanare questa inestricabile e paradossale situazione, creatasi anche per un uso eccessivo e forse distorto dei decreti ministeriali, che ha causato confusione nella giurisprudenza e, quel che più conta, ha generato disparità, discriminazione ed incertezza per il futuro in molti giovani, espropriati di un diritto costituzionale;

quali iniziative intende intraprendere per favorire la modifica della legge n. 264 del 1999, introducendo un differimento dei limiti temporali fissati in origine alla data del 31 marzo 1999, limiti sottoposti al

vaglio della Corte costituzionale in quanto contrario ai principi di eguaglianza della Carta costituzionale;

quali iniziative intende intraprendere per eliminare la vergogna del cosiddetto « numero chiuso » all'interno delle università, di nessun provato valore didattico, portatore di disuguaglianze, clientele, affari loschi e consolidatore del potere dei cosiddetti « Baroni delle Cattedre Universitarie », nei confronti dei quali è necessaria una fortissima opera moralizzatrice, che ridia spirito democratico e legalità all'ambiente accademico. (4-31071)

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 24 luglio 2000, a pagina 32823, alla prima colonna, (interrogazione a risposta scritta De Cesaris n. 4-31048) dalla settima all'ottava riga, deve leggersi: « nel quotidiano *Ultime notizie* di Sassari del 16 febbraio 2000 sono apparse » e non « nel quotidiano *Il Quotidiano* di Sassari del 14 febbraio 2000 sono apparse », come stampato.